



Associazione Soci Banche Popolari Venete



Bassano, 15 settembre 2016

La Associazione Soci Banche Popolari Venete in collaborazione con il gruppo Ridacci i soldi Veneto Banca presenta la seguente proposta per i vecchi soci di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza tesa a favorire il recupero delle perdite causato dall'azzeramento del valore delle azioni.

Questa vuole essere una proposta di base tesa ad instaurare con le altre associazioni dei soci e le due banche popolari una discussione che porti a una comune e condivisa proposta finale, che tuteli gli interessi delle parti in questione.

La proposta è basata su 5 punti qualificanti :

Valorizzare al massimo i crediti in sofferenza presenti nel portafoglio di entrambe banche, garantendo prezzi superiori a quelli attualmente realizzabili sul mercato, pari al 15-20% del valore nominale, e quindi liquidità aggiuntiva;

Garantire ai vecchi soci il rimborso di una parte del capitale investito in azioni;

Ridare fiducia al sistema banca-cliente/socio oggi fortemente minato dai comportamenti della banca;

Eliminare possibili contenziosi futuri con i vecchi soci ed i relativi costi ad essi associati;

Recuperare parte del personale bancario in esubero

La proposta elaborata con l'aiuto di professionisti del settore si basa sui seguenti punti:

- 1) Spin-off e conferimento dei crediti in sofferenza per un importo non inferiore a euro 3 miliardi a una società veicolo (newco) comune alle due Popolari (Veneto Banca e BPVi) o a società esterna;

2) contestuale emissione di obbligazioni per un importo nominale pari ad almeno il 33% delle sofferenze conferite. Il prestito obbligazionario sarà strutturato in tranches di importo crescente con scadenze a 5/10/15/20 anni ad interesse crescente

(step-up) con minimo garantito del 1% lordo. La cedole delle obbligazioni aumenteranno in base ai profitti realizzati nel corso degli anni dagli istituti;

3) le obbligazioni saranno riservate ai vecchi soci che hanno acquistato, esclusivamente con mezzi propri, azioni dal 2006 in poi. I soci aderiranno ad uno swap (offerta di scambio) conferendo alla banca le vecchie azioni, ricevendo in cambio le obbligazioni e un warrant, variabile in funzione di quanto verrà incassato dal recupero dei crediti in sofferenza, che darà diritto a ricevere azioni delle banche, tramite apposito aumento di capitale a titolo gratuito.

Il socio che aderirà allo swap riconsegnerà tutte le azioni in proprio possesso e rinuncerà contestualmente a qualsiasi azione e rivalsa legale nei confronti di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza.

Le obbligazioni saranno quotate sui mercati telematici e garantite dallo stato mediante meccanismo GAGS (garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze).

Il socio che conserverà le obbligazioni per un periodo non inferiore a 10 anni riceverà un bonus non inferiore al 5% del valore nominale delle obbligazioni possedute.

Prof. Enzo Guidotto presidente associazione soci banche popolari venete

Ing. Fabio Bello, vicepresidente

dottor Francesco Celotto, vicepresidente

www.assopopolarivenete.it

info@assopopolarivenete.it